



Guercino da Cento pinxit Roma in Aedibus Costaguti.

Roma apud Dominic. Cunego, qui sculpsit 1778.

Rinaldo, ed Armida

*Di ligustri, di gigli, e de le rose,
Le quai fiorian per quelle piaggie amene,
Con nov' arte congiunte, indi compose
Lente, ma tenacissime catene.*

Roma ex Calographia R.C.A.

*Queste al collo, a le braccia, a i piè gli pose:
Così l'avvinse, e così preso il tiene:
Quinci mentre egli dorme, il fa riporre
Sovra an suo carro, e ratta il ciel trascorre. Ger. lib. Canto 14.*